

## Volontà di ferro, cuore d'oro

Chicca Morone

Il fascino inequivocabile che emerge dalle opere di Luigi Mariani ha costretto amici e conoscenti a circondare l'artista di quella affettuosa attenzione da attribuirsi in particolare a quelli di noi destinati ad essere riconosciuti da un vasto pubblico.

Non è quindi strano che associazioni culturali diverse si uniscano per realizzare il comune progetto di rendere visibile i posseduti dalle Muse, che, in quanto tali, non possono far parte dei circuiti istituzionali improntati dalle leggi del mercato.

**"Dal ferro all'oro"** è la prima esposizione completa delle diverse caratteristiche dell'arte in cui viene messa in luce la creatività di Luigi Mariani, artista autentico, schivo e generoso, indifferente alle mode e libero di esprimere la propria interiorità attraverso il lavoro quotidiano in quasi totale isolamento.

Le diverse sezioni in cui è stata divisa la splendida Sala San Carlo del Seminario Arcivescovile di Vercelli vogliono offrire la possibilità di uno sguardo nel mondo magico dell'artista, fatto di sogni e di fantasia, ma estremamente presente nella materia: luna, sole e terra ci vengono incontro come archetipi potenti da semplici lastre di ferro. Così come sono immerse in materiale povero le sculture-poesie composte con Nicola Dal Falco e facenti parte della sezione **"Kalijuga"**.

La carta sulla quale sono stati trasferiti in immagine i componimenti poetici di Anna Antolisei, Giusi Baldissone, Laura Bosio, Luisa Facelli, Paola Lazzarini, Chicca Morone, Gian Piero Prassi, Giorgio Sambonet, Francesca Tini Brunozzi, poeti che hanno voluto confrontarsi in tale manifestazione, è sicuramente preziosa, ma nulla ha a che vedere con la raffinatezza del piccolo gioiello che viene presentato al pubblico nella sezione **"Pensieri allo specchio"**.

Un particolare riferimento va attribuito a **"Gli ori del Mariani"** capolavori editi dal Pulcinoelefante. Si tratta dei famosi libretti stampati con il torchio a mano da Alberto Casiraghy, altro artista la cui amicizia e collaborazione risale agli anni Novanta: chiunque frequenti la casa editrice di Osnago sa che è possibile, a volte, essere così fortunati da trovare qualche opera del Mariani, non già divorata dal circuito dei collezionisti, allertati prima ancora che questa venga eseguita! Uguale riguardo va attribuito alle collaborazioni con editori raffinati come Simone Bandirali e Fabrizio Mugnaini.

L'esposizione inoltre è arricchita da un piccolo gioiello davvero prezioso **"L'apparenza dell'oro"** testimonianza della stupefacente versatilità della sua poetica. Un capolavoro di colore, movimento e proporzioni nato dall'amicizia con l'altrettanto magico editore svizzero Josef Weiss.

Seguendo la tradizione de Il Mondo delle Idee, associazione culturale rivolta principalmente alla ricerca in ambito speculativo interiore, mi è gradito offrire al pubblico la possibilità di apprezzare personalmente un artista le cui sensibilità e riservatezza, caratteristiche precipue della sua formazione professionale, sono degne di un riconoscimento ben vistoso.